



ORACLE

La supply chain basata sull'intelligenza artificiale

5 modi pratici per iniziare



Indice

Introduzione	3
Al agent: l'intelligenza artificiale appositamente progettata per le attività della supply chain	4
1. Gestione degli ordini: puntare alla customer experience perfetta.....	5
2. Procurement: migliorare i margini e controllare i rischi.....	7
3. Pianificazione della domanda: creare previsioni più accurate	10
4. Manufacturing: migliorare i tempi di attività con la manutenzione predittiva ...	13
5. Logistica: ottimizzare l'efficienza dei trasporti e dell'evasione ordini.....	15
Adotta l'intelligenza artificiale per la supply chain con Oracle	17
In che modo Oracle può esserti d'aiuto.....	18

Introduzione

Nell'attuale ambiente aziendale, le supply chain sono tutt'altro che operazioni di back-office. C'è una chiara correlazione tra le prestazioni della supply chain e la soddisfazione dei clienti: i clienti si aspettano una produzione e delle consegne rapide e prevedibili, e le aziende devono affrontare l'aumento dei costi e le disruption globali per soddisfare queste aspettative. Per prosperare, le aziende hanno bisogno di più del duro lavoro e dell'efficienza.

L'intelligenza artificiale sta rapidamente passando dall'essere un concetto futuristico a uno strumento pratico che può aiutare i team di supply chain in aziende di tutte le dimensioni. Le aziende ora utilizzano sistemi basati sull'AI per migliorare la previsione della domanda, l'ottimizzazione dei percorsi, la gestione del magazzino e altri processi, aiutandole a creare supply chain operations più intelligenti, veloci e resilienti. I servizi di intelligenza artificiale generativa hanno catturato l'attenzione degli executive della C-suite, e i fornitori di software stanno aggiungendo funzionalità di intelligenza artificiale ai loro sistemi per aiutare gli utenti a completare le analisi, creare contenuti e persino intraprendere azioni specifiche. Nel frattempo, gli AI agent stanno semplificando l'applicazione dell'intelligenza artificiale per rispondere a domande o automatizzare flussi di lavoro all'interno della supply chain.

Tuttavia, per molte organizzazioni, l'idea di iniziare a utilizzare l'intelligenza artificiale può intimidire. Da dove si comincia? E che tipo di risultati aspettarsi?

Ecco alcuni scenari di business pratici che illustrano dove e come è possibile utilizzare l'intelligenza artificiale nelle operations della supply chain per migliorare la gestione degli ordini, il procurement, la pianificazione della domanda, il manufacturing e la logistica.



AI agent: l'intelligenza artificiale appositamente progettata per le attività della supply chain

Il panorama tecnologico dell'AI sta cambiando rapidamente. Quindi, prima di addentrarci in casi d'uso specifici, è importante evidenziare una nuova tendenza in crescita nel modo in cui le organizzazioni della supply chain impiegheranno sempre più l'intelligenza artificiale: gli AI agent. Gli agenti sono assistenti digitali generativi basati sull'intelligenza artificiale che possono aiutare gli utenti a semplificare o automatizzare i processi o le attività della supply chain. Gli AI agent possono aiutare a creare il proprio piano d'azione, attingere ai dati della supply chain dell'azienda, attingere alla documentazione specifica del cliente o dell'apparecchiatura e persino utilizzare altri agenti per supportare il completamento delle attività assegnate.

Ad esempio, un AI agent potrebbe utilizzare i documenti delle policy dell'azienda per rispondere alle domande dei dipendenti sui limiti di acquisto, sugli sconti discrezionali o sulle modifiche ai prezzi. Meglio ancora, potrebbe elaborare un ordine di acquisto conforme



allo stile e alla policy della tua azienda, quindi tutto ciò che devi fare è revisionarlo e approvarlo. In alternativa, un agente di manutenzione potrebbe esaminare la documentazione dell'apparecchiatura e il registro di assistenza di una macchina per fornire una risposta alle domande di un tecnico su una riparazione. Come suggeriscono questi esempi, gli AI agent sono specializzati in attività che in genere richiedono un ragionamento cognitivo, come rispondere a domande complesse, offrire consigli e completare attività per conto dei dipendenti. Cerca altri AI agent da integrare nei sistemi di supply chain management per supportare le attività di routine e aiutare le persone a prendere decisioni informate in modo efficiente.

1. Gestione degli ordini: puntare alla customer experience perfetta

Scenario: un produttore di apparecchiature industriali desidera fornire ai rappresentanti del customer service informazioni più complete e aggiornate sugli ordini e sul loro stato in modo da poter fornire ai clienti risposte migliori.

La sfida: le esigenze del customer service variano in base al settore, ma l'obiettivo finale è sempre quello di continuare a rendere i clienti felici e desiderosi di tornare. Quando si tratta di gestione degli ordini, le aziende possono avere difficoltà a fornire ai team di customer service le informazioni di cui hanno bisogno per rispondere alle richieste in modo rapido e accurato. I dati degli ordini possono essere sparsi su più sistemi e, quando raggiungono i rappresentanti, sono spesso obsoleti o incompleti. I clienti che chiamano per ricevere informazioni sui propri ordini o richiedere aggiornamenti potrebbero essere messi in attesa mentre i rappresentanti mettono manualmente insieme informazioni provenienti da fonti diverse. Ciò può comportare tempi di risoluzione più lunghi, frustrazione per clienti e dipendenti e, in ultima analisi, una riduzione della soddisfazione dei clienti.

Caso d'uso dell'AI: le tecnologie di intelligenza artificiale, e in particolare l'AI generativa, possono aiutare a ottimizzare i flussi di lavoro degli ordini, migliorare il customer service e aumentare l'efficienza complessiva nella gestione degli ordini di vendita. Una delle applicazioni più pratiche dell'AI nella gestione degli ordini rientra nel campo del customer service. Automatizzando le attività di routine, imparando dai dati e sfruttando gli insight ricavati dal comportamento dei clienti, l'AI può fornire agli operatori del customer service un supporto cruciale, aiutando a migliorare significativamente l'assistenza ai clienti facendola passare da una funzione reattiva a una che anticipa le esigenze e le priorità dei singoli clienti.



Ad esempio, un assistente basato sull'intelligenza artificiale generativa può accedere immediatamente alle informazioni sugli ordini per aiutare un rappresentante del customer service a verificare se c'è qualcosa che non va nell'ordine richiesto dal cliente e può quindi suggerire opzioni su cosa il rappresentante può fare per risolverlo in base alle policy e alla documentazione dell'azienda. Mettiamo caso che un cliente segnali un difetto in due prodotti ricevuti. Il rappresentante può chiedere all'assistente AI dettagli sulla policy dell'azienda per la gestione dei difetti e determinare che possono spedire in anticipo ai clienti i prodotti sostitutivi e offrire loro uno sconto su misura, come una consegna veloce o una visita gratuita da un tecnico di field service.

È inoltre possibile utilizzare la GenAI per generare commenti di modifica degli ordini di vendita. Se un cliente o un rappresentante commerciale modifica un ordine, un assistente AI può aiutare a sintetizzare le modifiche delle varie revisioni di tale ordine, facendo risparmiare tempo e fornendo una visualizzazione sintetica di ciò che è stato modificato nel nuovo ordine rispetto a quello originale. Analogamente, quando un cliente o un rappresentante commerciale crea un nuovo ordine o ne modifica uno, l'intelligenza artificiale può generare un'e-mail di conferma dell'ordine sulla base della sua descrizione. Un rappresentante commerciale o di customer service può quindi rivedere il testo prima di inviarlo, mantenendo l'accuratezza e la supervisione e aumentando al contempo la produttività.

Un ultimo campo in cui la GenAI può aiutare a migliorare la gestione degli ordini è la scrittura delle descrizioni dei prodotti per i team di vendita e marketing. La GenAI può creare una prima bozza di una descrizione basata su varie origini dati del prodotto. Un esperto di prodotti può quindi perfezionare rapidamente tale descrizione in base alla comprensione sfumata dei propri clienti, ad esempio aggiungendo dimensioni o dettagli sui materiali su cui i clienti spesso pongono domande.

Oracle Applications

🔗 [Oracle Fusion Cloud Order Management](#)

🔗 [Oracle Fusion Cloud Product Lifecycle Management](#)

AI agent integrati

- Customer Sales Representative Guide
- Discretionary Discounting Advisor
- Price Change Assistant



2. Procurement: migliorare i margini e controllare i rischi

Scenario: un produttore globale di elettronica cerca di classificare in modo più chiaro le spese su componenti di più fornitori internazionali per supportare valutazioni migliori dei costi e della qualità.

La sfida: classificare la spesa aziendale in categorie chiaramente definite offre all'azienda visibilità su dove e come vengono spesi i soldi, il che può, tra i tanti vantaggi, aiutare a migliorare le previsioni dei flussi di cassa e il budgeting, a fare valutazioni dei fornitori più approfondite e ad avere una maggiore responsabilità nei confronti delle policy di spesa. Tuttavia, tale classificazione delle spese viene spesso eseguita manualmente, un processo lungo e soggetto a errori che può portare a problemi di accuratezza, visibilità e controllo dei dati. Ad esempio, un dipendente potrebbe classificare un abbonamento software in "servizi IT", mentre un altro potrebbe classificarlo come "licenze software", rendendo difficile individuare i trend di spesa.

Caso d'uso dell'intelligenza artificiale: il software di classificazione delle spese con intelligenza artificiale integrata può aiutare a consolidare e analizzare i dati di spesa provenienti da documenti di origine come richieste, ordini di acquisto, fatture e note spese e ordinare automaticamente le spese in categorie specifiche, eliminando il bisogno di una classificazione manuale e fornendo ulteriori insight sui pattern di spesa.



Con dati classificati accurati a portata di mano, i team di procurement possono identificare meglio i potenziali risparmi e le nuove opportunità di sourcing, negoziare in modo più efficace con i propri fornitori e applicare policy e controlli di spesa. Ad esempio, l'analisi dei dati classificati potrebbe rivelare che l'organizzazione si sta procurando prodotti simili da più fornitori quando potrebbero consolidare gli acquisti con uno o due fornitori per assicurarsi sconti sui volumi. I primi ad adottare una classificazione delle spese supportata dall'intelligenza artificiale hanno ottenuto una maggiore visibilità e stanno riportando risparmi significativi, per un valore di decine di milioni di dollari per un'azienda di servizi energetici globale.

I team del procurement potrebbero anche utilizzare l'intelligenza artificiale generativa per redigere una serie di domande che li aiutino a valutare un determinato fornitore, supportando gli sforzi relativi alla gestione delle qualifiche dei fornitori, al risk management e alla sostenibilità. Inoltre, l'intelligenza artificiale potrebbe analizzare i documenti di policy di procurement di un'azienda e quindi suggerire criteri di qualifica pertinenti per aiutare a creare e aggiornare i requisiti dei fornitori.

Un'altra area in cui l'intelligenza artificiale generativa può aiutare è il sourcing dei fornitori. Un modello di GenAI potrebbe estrarre le informazioni chiave da una richiesta di preventivo creata dal manager della categoria di procurement. Il modello potrebbe quindi utilizzare tali dati per eseguire una ricerca web, creare un elenco di potenziali fornitori e dei loro siti web insieme a un riepilogo di tali fornitori e redigere documenti che un procurement manager può rivedere e inviare ai potenziali fornitori, aiutando i team di procurement ad aumentare l'efficienza del sourcing e a ridurre i rischi.



I sistemi di procurement con intelligenza artificiale integrata possono anche aiutare gli sforzi di sostenibilità aziendale, aiutando a mappare l'impatto di carbonio di un'azienda attraverso la catena del valore e fornendo consigli su fornitori, materiali e altre considerazioni correlate alle policy importanti dal punto di vista della supply chain. Quindi, se un'azienda prendesse in considerazione le emissioni di carbonio quando sceglie i fornitori per un nuovo prodotto, il modello GenAI sarebbe in grado di mostrare l'impatto di carbonio di un componente specifico da un fornitore in particolare per informare il processo decisionale.

Oracle Applications

[!\[\]\(7e49c700e4adaed94ad5398cf2e7059e_img.jpg\) Oracle Fusion Cloud Procurement](#)

AI agent integrati

- Procurement Policy Advisor
- Supplier Portal Support Advisor
- Supplier Code of Conduct Assistant
- Sustainability Policy Guide



3. Pianificazione della domanda: creare previsioni più accurate

Scenario: un'azienda di beni di consumo gestisce una supply chain complessa e ha bisogno di previsioni della domanda più accurate per determinare i volumi di produzione e allocare il proprio magazzino tra canali e mercati.

La sfida: per prevedere con precisione la domanda dei clienti ed evitare la produzione in eccesso, un'organizzazione può prendere in considerazione numerosi fattori complicati, come picchi per le festività e altre fluttuazioni stagionali, trend mutevoli di mercato, nuovi competitor e limitazioni della supply chain. Fogli di calcolo e modelli statistici di base non sono abbastanza sofisticati da soddisfare le complesse esigenze di previsione di oggi. I pianificatori hanno bisogno di strumenti intelligenti che li aiutino a prendere decisioni più efficaci sull'equilibrio tra domanda e offerta dell'azienda e a pianificare gli scenari per prepararsi a situazioni come il lancio di nuovi prodotti, la carenza di ingredienti e l'evoluzione dei trend dei clienti.

Caso d'uso dell'intelligenza artificiale: l'intelligenza artificiale può aiutare le aziende ad anticipare e rispondere rapidamente ai cambiamenti della domanda in modo da poter controllare meglio inventario e costi, evitare scorte in eccesso e sprechi e gestire le risorse di



manufacturing. Analizzando i dati sulle vendite passate, le promozioni attuali, i trend regionali e fattori esterni come i prezzi dei competitor e la stagionalità, l'intelligenza artificiale può aiutare le aziende ad accedere a potenti analytics all'interno dei loro strumenti di supply chain planning per stimare la domanda.

Ad esempio, l'intelligenza artificiale può rilevare le modifiche ai pattern di domanda e ottimizzare i parametri dei modelli di previsione, che sono alla base degli algoritmi utilizzati da chi si occupa di pianificazione durante la creazione di una previsione. Essenzialmente, l'intelligenza artificiale può fornire suggerimenti aggiuntivi per l'ottimizzazione dei parametri per migliorare l'accuratezza della previsione della domanda. Ad esempio, l'intelligenza artificiale può campionare automaticamente informazioni interne come dati storici e operativi insieme a dati esterni come pattern di acquisto dei consumatori, suggerire possibili miglioramenti ai parametri e salvare tali suggerimenti per la prossima esecuzione del modello.

La pianificazione low-touch basata sull'intelligenza artificiale può aumentare potenzialmente i margini lordi dall'1% al 3%.

Fonte: KPMG

Questo sistema permette ai responsabili della pianificazione di visualizzare nel dettaglio i risultati e di confrontare l'accuratezza delle previsioni prima e dopo le modifiche dei parametri. I planner possono scegliere di applicare immediatamente queste ottimizzazioni o di salvarle per un secondo momento. Questo approccio agevola il processo decisionale consentendo a chi si occupa di pianificazione di comprendere rapidamente cosa sta guidando i cambiamenti della domanda senza spendere una quantità eccessiva di tempo occupandosi dei modelli di dati, consentendo loro di dedicare il proprio tempo alla strategia e alle risposte. KPMG sostiene la pianificazione aziendale integrata basata sull'intelligenza artificiale per "aiutare a colmare il divario tra la pianificazione e l'execution della supply chain". Descrive la strategia

come "planning low-touch", la quale riduce al minimo l'intervento umano nei processi di pianificazione e si affida ad analytics avanzati per insight più approfonditi. Secondo KPMG, la pianificazione low-touch può potenzialmente aggiungere dall'1% al 3% ai margini lordi¹.

L'intelligenza artificiale generativa può anche svolgere un ruolo nella pianificazione della domanda e dell'offerta, soprattutto nel migliorare la collaborazione. Le funzionalità di GenAI possono aiutare le persone sia dal lato dell'acquirente che dal lato del fornitore a trovare risposte rapide relative alle policy e alle linee guida specifiche dell'azienda man mano che esaminano le previsioni e i commit degli ordini. Ad esempio, i professionisti della supply chain potranno chiedere alla GenAI se la policy aziendale consente loro di sottoassegnare o sovrassegnare un volume di ordini rispetto alla previsione.

Oracle Applications

[🔗 Oracle Fusion Cloud Supply Chain Planning](#)

AI agent integrati

- Supply Chain Planning Process Guide



4. Manufacturing: migliorare i tempi di attività con la manutenzione predittiva

Scenario: un produttore di beni di largo consumo aspira a migliorare i tempi di attività della macchina e a semplificare i processi di manutenzione e riparazione delle apparecchiature per i tecnici.

La sfida: tempi di inattività imprevisti dei macchinari aumentano i costi operativi e possono portare a ritardi nella produzione, mancanza di uniformità nella qualità dei prodotti, rischi per la sicurezza e una serie di altre insidie per un'azienda manifatturiera. Ripetuti guasti alle apparecchiature e riparazioni affrettate possono ridurre la longevità di una macchina e avere un impatto negativo sulle operations e, in ultima analisi, sui clienti.

Caso d'uso dell'intelligenza artificiale: alcuni produttori ora utilizzano l'AI nel reparto produttivo per aiutare a garantire l'esecuzione delle operations. C'è un spostamento verso sistemi integrati abilitati all'intelligenza artificiale: pensa ad esempio a piattaforme robuste come i software di manufacturing e supply chain management in grado di raccogliere e connettere dati da varie fonti e sottosistemi per alimentare l'analisi e l'automazione in processi organizzativi complessi. Questi sistemi possono ricevere e valutare dati in tempo reale per aiutare i produttori ad aumentare l'efficienza mantenendo contestualmente il livello di qualità.

Le fabbriche fanno molta manutenzione preventiva in base al calendario o alle ore di utilizzo, ma l'intelligenza artificiale le aiuta a eseguire una manutenzione più predittiva sulla base di come sta funzionando una determinata macchina. Analizzando grandi volumi di dati di sensori e modelli operativi, i modelli AI possono aiutare a rilevare anomalie come vibrazioni eccessive, pattern elettrici insoliti, un calo nella pressione dei fluidi o improvvisi cambiamenti di temperatura che possono suggerire un problema o un guasto imminente. Quindi, invece di aspettare che le apparecchiature si guastino, il software attiva un ordine di manutenzione prima che si verifichino problemi, contribuendo a ridurre i tempi di inattività non pianificati e ad estendere la longevità delle apparecchiature di produzione o magazzino. Una ricerca di Deloitte ha rilevato che la manutenzione preventiva/predittiva può ridurre i tempi di inattività



non pianificati fino al 53%² e ridurre i difetti di circa l'80% (rispetto alla manutenzione reattiva), aiutando le aziende a stare al passo con i problemi e ad evitare riparazioni o sostituzioni costose. Individuare tempestivamente i problemi delle apparecchiature attraverso il monitoraggio dell'intelligenza artificiale può anche contribuire a migliorare la sicurezza.

La manutenzione preventiva/predittiva può aiutare a ridurre i tempi di inattività non pianificati fino al 53%.

Fonte: Deloitte

L'intelligenza artificiale generativa ha anche un ruolo da svolgere nel migliorare i processi di manutenzione e riparazione. Se le viene presentato un problema come ad esempio vibrazioni o calore eccessivi, l'AI generativa può consigliare possibili risoluzioni basate su procedure di manutenzione documentate, suggerimenti per la risoluzione dei problemi, riparazioni passate e manuali operativi. I suggerimenti possono aiutare i tecnici addetti alla riparazione a comprendere rapidamente un problema e a iniziare a risolverlo, senza dover sfogliare i manuali delle attrezzature.

La GenAI può anche redigere riepiloghi delle attività di riparazione che illustrano i dettagli delle riparazioni o delle manutenzioni che il tecnico può revisionare e migliorare con ulteriori sfumature in base alla propria esperienza. Questa funzionalità di GenAI può aiutare a rendere i riepiloghi degli ordini di lavorazione più completi e accurati, a ridurre il tempo necessario per scriverli e a creare costantemente una library di conoscenze più ricca per i tecnici. Funzionalità simili di GenAI possono essere applicate per creare note sui turni, che gli operatori di produzione utilizzano per trasmettere informazioni al manager dei turni successivi in modo che siano a conoscenza di eventuali problemi che si sono verificati. In questo caso d'uso, il modello di GenAI genererebbe note pertinenti basate sui dati operativi e sui punti elenco forniti dall'operatore di produzione, contribuendo a velocizzare le attività di fine turno e, si spera, a migliorare la completezza di tali note.

Oracle Applications

[🔗 Oracle Fusion Cloud Manufacturing](#)

[🔗 Oracle Fusion Cloud Maintenance](#)

AI agent integrati

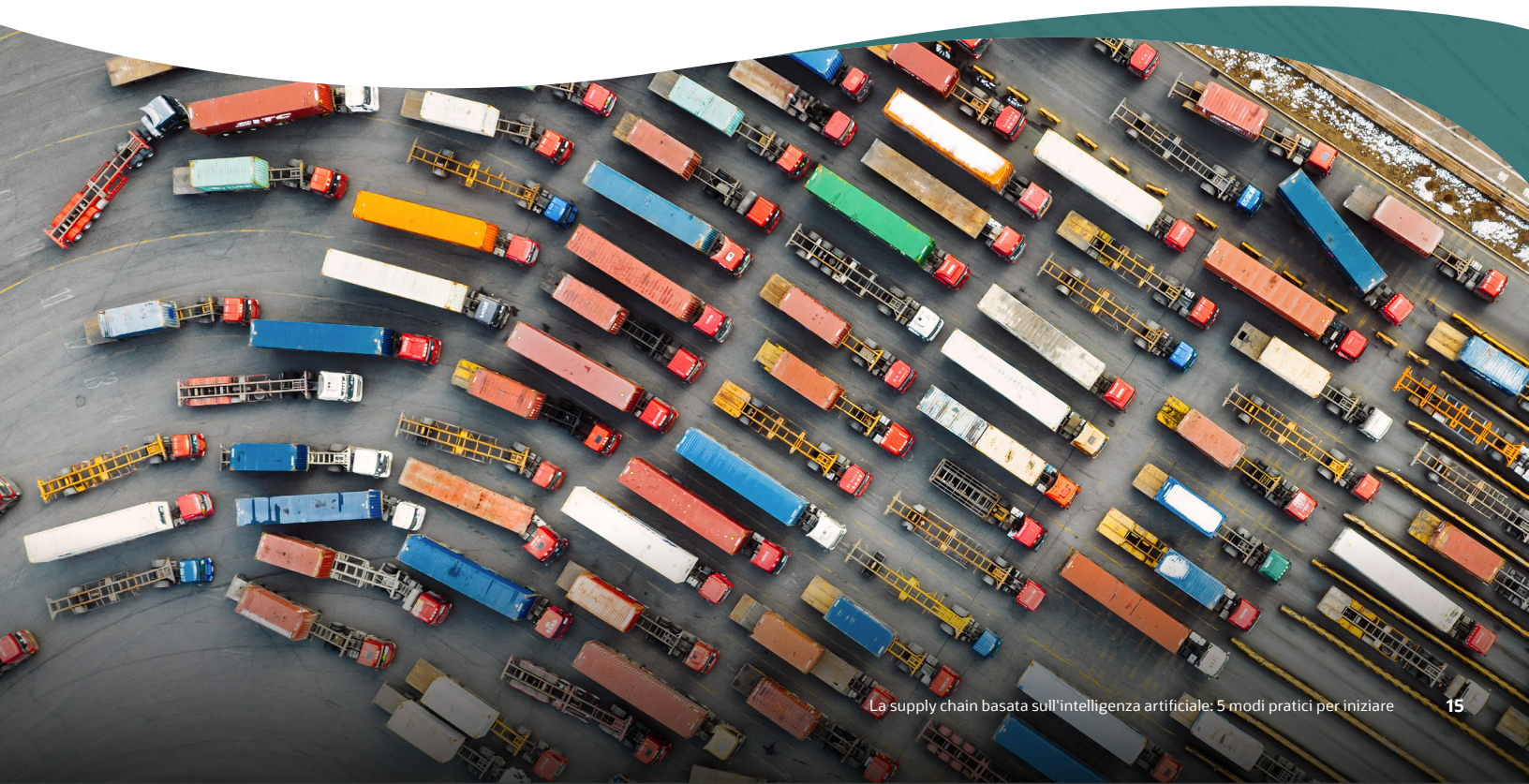
- Maintenance Troubleshooting Advisor
- Manufacturing Operational Procedure Guide

5. Logistica: ottimizzare l'efficienza dei trasporti e dell'evasione degli ordini

Scenario: un'azienda retail gestisce una rete di centri di distribuzione per evadere gli ordini online e reintegrare i negozi fisici e desidera trovare modi per ridurre i costi di trasporto, fornendo al contempo stime di spedizione accurate e tempestive per clienti e negozi.

La sfida: oggi gli acquirenti online si aspettano tempi di consegna rapidi e un monitoraggio degli ordini semplice, anche se le aziende sono alle prese con i limiti della tecnologia legacy e con l'aumento dei costi di trasporto e distribuzione. Spesso, facendo affidamento su una combinazione di intuizione ed esperienza del personale, molti spedizionieri e fornitori di logistica pianificano ancora manualmente i percorsi di spedizione utilizzando mappe, dati geografici e fogli di calcolo, trovando un equilibrio tra prossimità, tempi di consegna, capacità del veicolo, disponibilità del conducente e altro ancora. Non sorprende che questo metodo richieda tempo, sia soggetto a errori, sia difficile da ridimensionare e sia meno adattabile a cambiamenti improvvisi.

Caso d'uso dell'intelligenza artificiale: la capacità di mappare in modo accurato ed efficiente un percorso di trasporto e distribuzione può avere un impatto importante sul customer service, sulla redditività e sugli sforzi di sostenibilità di un'azienda e l'intelligenza artificiale sta svolgendo un ruolo sempre più in vista in quest'area della logistica. L'intelligenza artificiale e il machine learning integrati nei software per le operations di trasporto e magazzino possono aiutare le aziende a rilevare facilmente quali spedizioni sono a rischio, a comprendere quale documentazione commerciale globale è necessaria e



a prevedere con precisione i lead time e gli ETA di transito, offrendo ai professionisti della supply chain strumenti per prendere decisioni più efficaci al variare delle condizioni.

Per consigliare il percorso di consegna ottimale, l'intelligenza artificiale apprende dai dati storici e dal comportamento dei membri del team durante il completamento degli ordini in un transportation management system. Utilizza queste conoscenze apprese per suggerire il percorso ideale, considerando le preferenze stabilite e altri fattori come gli accordi sul livello di servizio. Se un membro dello staff deve modificare manualmente i percorsi consigliati dal sistema per adattarsi alle realtà sul campo che il modello non ha considerato, il modello AI impara da tale input e lo utilizza per fornire suggerimenti futuri. Questa funzionalità AI aiuta a ridurre il lavoro manuale e ad accelerare il processo di pianificazione degli ordini di spedizione.

La capacità di prevedere con precisione i lead time di spedizione è molto richiesta nella logistica e l'intelligenza artificiale può aiutare a fornire queste stime. Un modello AI può utilizzare i dati della cronologia delle spedizioni, suddividendo ogni tappa della spedizione e analizzandoli rispetto a dati storici, informazioni sul vettore, stagionalità e altri fattori, per prevedere i tempi di spedizione e migliorare l'accuratezza dell'ETA. Questo approccio basato sull'intelligenza artificiale aiuta le aziende a essere meno dipendenti dalle stime dei vettori e a fornire ETA più dinamici che si adattano alle condizioni del mondo reale tenendo conto dei pattern storici. L'intelligenza artificiale può anche aiutare a rilevare gli ordini che rischiano di essere in ritardo, avvisando i manager della distribuzione che possono dare priorità a tali ordini. Queste informazioni consentono all'azienda di avvertire i clienti di potenziali ritardi, cosa che può contribuire a migliorare il customer service e la fidelizzazione.

Oracle Applications

- ✚ [Oracle Fusion Cloud Logistics](#)
- ✚ [Oracle Fusion Cloud Transportation Management](#)
- ✚ [Oracle Fusion Cloud Warehouse Management](#)
- ✚ [Oracle Global Trade Management](#)

AI agent integrati

- Delivery Instructions and Restrictions Assistant



Adotta l'intelligenza artificiale per la supply chain con Oracle

Oracle Fusion Cloud Supply Chain & Manufacturing (SCM) è una suite completa di applicazioni che aiuta i clienti a gestire e ottimizzare l'intera supply chain. Fornendo automazione, visibilità in tempo reale, analytics e funzionalità AI integrate, la suite aiuta le aziende a eseguire una supply chain efficace in modo da poter soddisfare le aspettative dei clienti, ridurre i costi e operare in modo più fluido e prevedibile.

Oracle sta incorporando AI e AI generativa nella sua suite Fusion Applications per fornire valore immediato ai clienti. Oracle offre anche un'infrastruttura AI ad alta velocità tramite Oracle Cloud Infrastructure (OCI).

Inoltre, Oracle ha annunciato lo sviluppo di oltre 50 AI agent per assistere gli utenti con servizi basati sull'intelligenza artificiale generativa incorporati in processi e transazioni aziendali specifici. Utilizzando i dati disponibili nelle Oracle Fusion Cloud Applications, nella documentazione specifica del cliente e in varie fonti connesse, questi AI agent aiutano a fornire informazioni e assistenza aggiornate e pertinenti al contesto. Eccellono in funzioni che normalmente richiedono un ragionamento cognitivo, come rispondere a domande complesse, offrire consigli personalizzati e completare attività per conto dei dipendenti. L'uso dinamico e sicuro dei dati consente agli AI agent Oracle di fornire un supporto accurato, tempestivo e pertinente, aiutando i clienti a migliorare il processo decisionale e l'efficienza operativa in tutte le organizzazioni.



In che modo Oracle può esserti d'aiuto

È facile iniziare a utilizzare l'intelligenza artificiale nelle operations della supply chain. Gli AI agent e l'AI generativa sono incorporati in Oracle Fusion Cloud SCM, non prevedono costi aggiuntivi e vengono forniti nell'ambito di regolari aggiornamenti trimestrali delle applicazioni. Scopri di più su come Oracle AI può supportare il tuo team di supply chain o richiedi subito una demo.

Ulteriori informazioni

Richiedi una demo

Connettiti con noi

Chiama +39 022 49 59 355 o visita il sito oracle.com/it/

Se ti trovi al di fuori dell'Italia, trova il tuo ufficio locale su oracle.com/emea/corporate/contact/

1. "Supply chain trends 2024: The digital shake-up," KPMG, 2024 [kpmg.com/us/en/articles/2024/supply-chain-trends-2024](https://www.kpmg.com/us/en/articles/2024/supply-chain-trends-2024)
2. "Predictive Maintenance: Optimize maintenance with Industry 4.0 technologies and advanced analytics," Deloitte, 2024

Copyright © 2025, Oracle e/o relative consociate. Il presente documento viene fornito al solo scopo informativo e il relativo contenuto potrà essere soggetto a modifiche senza preavviso. Non si garantisce che il presente documento sia privo di errori, né che sia soggetto ad altre garanzie o condizioni, espresse o implicite, ivi incluse le garanzie e le condizioni implicite di commerciabilità o di soddisfazione di una particolare finalità. In particolare, Oracle declina ogni responsabilità nei confronti del presente documento che non determina, direttamente o indirettamente, nessun obbligo contrattuale. Il presente documento non può essere riprodotto o trasmesso in alcuna forma o con alcun mezzo, elettronico o meccanico, per alcuno scopo, senza il nostro previo consenso scritto. Oracle e Java sono marchi registrati di Oracle e/o delle relative consociate. Altri nomi possono essere marchi registrati dei rispettivi proprietari.

